

Guida per genitori (più o meno abili)

Lucia Sciuto

INTRODUZIONE

La nascita di un bimbo è un evento specialissimo per ogni genitore; per le persone con deficit fisico la maternità o la paternità oggi sono una realtà possibile. Se le persone disabili sono in grado di mettere al mondo dei figli e di esercitare il ruolo genitoriale in tutti i sensi del termine, ciò è dovuto alla volontà di realizzarsi e completarsi come esseri umani, perciò anche alle conquiste del diritto e della tutela, e all'aiuto di uomini e donne che li accompagnano in questo percorso.

Comunque l'arrivo di un bambino è un avvenimento che stravolge le abitudini di tutta la famiglia e "cambia la vita". Come tutti i genitori il padre e la madre con difficoltà motorie affrontano numerosi ostacoli. Essi vogliono beninteso, fare il massimo per i propri figli ma nello stesso tempo temono di non essere all'altezza. Oltre a vivere questi naturali sentimenti, essi hanno un problema ulteriore: quello di trovare soluzioni tecniche che vadano incontro all'esigenza di assolvere il ruolo genitoriale malgrado ostacoli di tutti i tipi. Nonostante sia in crescita il numero di genitori a ridotta mobilità poche risorse esistono per il loro sostegno. Noi osserviamo dalla metà degli anni novanta un boom di nascite in questo gruppo di persone. Come giustificare tale aumento? si affacciano diverse ipotesi. La più plausibile è che le persone che vivono la condizione di disabilità rivendicano da tempo il loro posto nella società. Esse desiderano o meglio esigono, una piena partecipazione sociale. Prima in Italia (anni '60) l'integrazione scolastica, poi la diminuzione delle barriere architettoniche, l'accesso ai mezzi di trasporto e l'inserimento lavorativo sono tappe significative che hanno segnato il cammino del pieno riconoscimento al diritto di cittadinanza. La conseguenza logica è una vita attiva, autonoma che tende all'indipendenza nella quale prende posto non solo desiderare di.. ma il *metter su famiglia*. Così queste persone occupano a pieno titolo il loro posto in società. Da questa nuova realtà non deriva solamente una richiesta di intervento medico specialistico di fertilità e gravidanza, non basta mettere al mondo pur disabili dei figli, bisogna anche esercitare il

ruolo genitoriale in autonomia e sicurezza. È a questo punto che l'intervento del T.O. entra in gioco ed è a disposizione per lo sviluppo innovativo di mezzi che rispondano a tali bisogni. Per aiutare i genitori a rilevare questa mancanza crediamo che sia necessario cominciare a programmare (come già avviene in alcuni Paesi a sviluppo avanzato):

- Un servizio di valutazione “prima” (nove mesi passano in fretta!) coordinato fra servizi sanitari ospedalieri e territoriali socio-sanitari
- Competenze professionali in grado di individuare soluzioni personalizzate che tengano conto dell'ambiente fisico delle famiglie, dei loro valori culturali e delle relazioni interne ed esterne, delle credenze familiari e sociali (in particolare T.O.)
- Una banca dati di strumenti e mobili per bimbi adattati, una mostra o sala dimostrativa e di prova
- Un servizio prestiti collegato con il patrimonio di ausili ed il riciclaggio gestito dalle USL
- Un controllo longitudinale durante i primissimi anni del bambino

Per alleggerire il testo si intenderà d'ora in poi genitori con limiti motori

Questa ipotesi di progetto si colloca in una stretta collaborazione con il lavoro dei Terapisti Occupazionali (o di chi con professionalità acquisita sul campo ne esercita il ruolo) in particolare dei Servizi Territoriali. Questi ultimi sono già in linea di massima coinvolti nell'organizzazione degli accessi al domicilio e nell'adattamento ambientale. Coordinando gli interventi evitiamo spreco di risorse economiche pubbliche con una maggiore garanzia di cogliere l'obiettivo, aumentare l'autonomia dei genitori e diminuire la richiesta di assistenza..

Questa guida/risorsa rappresenta una complementare informazione per operatori e utenti in particolare per coloro che abitano in aree in cui è più difficile accedere ad opzioni pubbliche. La guida offre dei consigli generali oltre ad una selezione di strumenti o ausili il più delle volte già utilizzati dai genitori, individuati come idonei ed indicati, nella relazione di interscambio fra terapeuta e paziente. Si tratta di

- Strumenti e mobili reperibili nel commercio comune
- Ausili selezionati
- Strumenti modificati seguendo intuizioni originali dei genitori e di T.O. /Ft che li hanno utilizzati

CONSIGLI IN GRAVIDANZA

Le manifestazioni fisiche di una gravidanza sono numerose. Le più comuni a tutte le donne sono: affaticamento, dolore alle gambe, alla schiena, nausea, stitichezza, dolore rachideo dovuto anche alla postura assunta per controbilanciare lo spostamento del centro di gravità soprattutto negli ultimi mesi. Le donne incinte disabili possono risentire degli stessi sintomi e ancora di più a seconda della loro patologia. Il peso ulteriore dovuto alla gravidanza può limitare le attività come alzarsi da una poltrona, dal letto o dal vaso, così come piegarsi per prendere e sollevare oggetti. Entrare ed uscire dalla vasca può essere più impegnativo soprattutto per donne in carrozzina che usualmente realizzano i passaggi in autonomia. Per ovviare a tali inconvenienti l'uso anche temporaneo di ausili può facilitare la vita. Gli strumenti più spesso impiegati a domicilio sono blocchi per alzare i piedi del letto o del divano, una panchetta della giusta dimensione per la doccia, un rialzo per il wc o ancora un'asse di trasferimento.

E' importante che le signore si incontrino con i membri dell'equipe ospedaliera prima di partorire per far loro presenti i propri bisogni particolari. Il Terapista Occupazionale (o il Ft) dell'ospedale è una buona risorsa per la conoscenza dal punto di vista dell'accessibilità delle camere e delle stanze da bagno nel reparto maternità. Questo operatore può coordinare il reperimento di alcuni ausili come letti elettrici o i presidi antidecubito durante il soggiorno ospedaliero. La scelta di una stanza privata è l'ideale se la signora prevede di dover installare ausili particolari in bagno.

CONSIGLI PRATICI

E' da privilegiare la scelta di attrezzature e mobili già disponibili nel mercato e la cui corrispondenza alle norme di sicurezza è già stata preventivamente provata.

Una volta modificato, un mobile non è più garantito dal fabbricante. Si sconsigliano vivamente le soluzioni casalinghe poiché ciò che potrebbe sembrarvi ideale per il genitore potrebbe non essere sicuro per il bimbo. Detto ciò, quando un ausilio non esiste sul mercato noi cerchiamo la collaborazione di aziende che lo producano o lo importino dall'estero, se non distribuito in Italia, salvaguardando così la sicurezza del bebè e del genitore.

AUSILI, ARREDI E PRODOTTI REPERIBILI NEL MERCATO

In preparazione del gran giorno una delle preoccupazioni maggiori dei genitori è la scelta del tipo di letto o culla. Quando il bimbo è molto piccolo molti letti possono corrispondere a culle . E' raro che oggi i genitori dormano con il nuovo nato nel lettone per timore di schiacciarlo.. tuttavia la vicinanza può essere un vantaggio! Per una madre che allatta o un padre che fa fatica ad alzarsi. Ecco delle valide alternative. Prima di tutto è consigliabile un letto matrimoniale in cui almeno una delle due reti sia mobile e

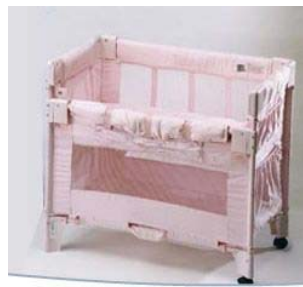
motorizzata, controllabile da telecomando, soprattutto per permettere alla madre o al padre di raggiungere la posizione seduta aiutati dalla testiera mobile. Ciò agevola l'allattamento ed il controllo visivo dall'alto della culla posta accanto al lettone.



Il primo contenimento può avvenire tramite il co-sleeper, un lettino che assomiglia ad un box.

E' fissato al letto grande tramite delle cinghie, facilita la manipolazione del piccolo grazie alla prossimità. Quando il piccolo cresce (oltre i 14 chili) questo lettino si trasforma in un box. In commercio anche in Italia ne sono reperibili diversi modelli ma tutti simili in quanto a funzione.

Svantaggi: ostacola, se fisso, gli spostamenti laterali del genitore.



Esistono anche alcuni (in realtà pochi) modelli di culla ad altezza variabile che permettono l'avvicinamento completo anche frontale della persona in carrozzina. Quello illustrata si trasforma in seggiolone: ruota e verticalizza la scocca divenendo una seduta

con poggiatesta. E' utilizzabile come culla solo per i primi due mesi sia per le dimensioni sia per la scarsa sicurezza del contenimento

Per i genitori che desiderano almeno i primi tempi tenere vicino a sé il piccolo esiste un modello composto da un piccolo materasso con contenitore che può essere collocato nel lettone. I tre lati chiusi proteggono il piccolo dall'eventualità dello schiacciamento. E' portatile e si trasforma in cuscino da viaggio. Ovviamente, pur essendo di ridotte dimensioni, limita lo spazio a disposizione dei genitori ed è controindicato per chi non riesce a girarsi sul proprio asse ed ha bisogno di una piazza abbondante. E' controindicato anche per l'uso del letto articolato.



LA NACA

Naca: nocula o culla sospesa sul letto . Nelle nostre campagne, soprattutto del Sud, fino agli inizi del Novecento era molto diffusa. Era costruita per ogni figlio, si legavano due corde ai supporti metallici del letto, **trispiti**, alle quali si avvolgeva un robusto panno a mo' d'amaca, spesso era un sacco di juta; quindi si legava un cordino dalla parte della testa per produrre il dondolio, tirandola a ritmo. Dall'arabo **naq'a(h)**: culla, dondolo o dal greco **nake**, vello di pecora, del quale era certamente costituita l'amaca.



Oggi qualche genitore ha riprodotto la vecchia usanza utilizzando una carrucola per variare l'altezza e adeguarla ai momenti della giornata (addormentamento, notte, sollevamento per cambio o allattamento..).



Se casa ci fosse un sollevatore a soffitto con doppia motorizzazione per i passaggi posturali di mamma o papà, il cui binario passa in area corrispondente al letto matrimoniale (sopra o adiacente), per i primissimi mesi, durante le ore in cui il genitore è a letto, è possibile pensare ad agganciare la culla al braccio del sollevatore stesso. Con il telecomando diviene molto comodo avvicinare a sé il bimbo al momento del bisogno pur rimanendo sdraiati. I sistemi di culla a sospensione sono controindicati per genitori con deficit motori gravi e carenza di controllo degli arti superiori per i quali, per qualsiasi forma di attività, è preferibile un setting stabile, dove gli elementi non creino la necessità di ulteriore o continuo adattamento del gesto, al di là della forma e del peso degli oggetti da manipolare.



A volte è possibile reperire sul mercato, con un po' di fortuna, una culla che, grazie alla sua conformazione e alle sue dimensioni è accessibile e gestibile completamente anche da persona seduta: quattro zampe, base alta, rotelline e manici di spinta.



DAL MERCATO

Sospesa ad un singolo punto, la culla è in grado di muoversi liberamente in qualsiasi direzione aiutando lo sviluppo sensoriale del neonato e simulando le emozioni provate nel ventre materno ed è altrettanto accostabile sia in piedi che in carrozzina. Questa culla, distribuita nel mercato specialistico di prodotti per la maternità ed infanzia, è così versatile da poter essere appesa direttamente al soffitto o ancorata all'apposito sostegno e collocata in qualsiasi punto della casa.



CULLA ALTAMENTE TECNOLOGICA: DONDOLA E CONSOLA, ALLATTA E CANTA LA NINNA NANNA...OVVIAMENTE è UNA PROVOCAZIONE PER STIMOLARE LA RIFLESSIONE: A TUTTO C'è UN LIMITE!



LETTINI

I lettini suggeriti per chi opera da seduto si distinguono da quelli tradizionali per la presenza di una porta laterale. Se il letto è sopraelevato il genitore può gestire il bimbo su una sedia normale o su una carrozzina.



L'accesso è quindi garantito, però nell'attimo della manovra di apertura della porta c'è un rischio che il bébé sfugga al controllo. Nel sollevarlo inoltre potrebbe urtare la testina contro la sbarra orizzontale superiore. Non è



consigliabile a chi abbia problemi di tenuta degli

addominali o debolezza dorsale perché si è obbligati a flettersi per operare le manovre di accudimento. In tal caso, se vi è anche lateralità, è meglio l'accostamento longitudinale.



Per garantire il massimo avvicinamento possibile del genitore in carrozzina al bimbo sdraiato, è meglio orientarsi verso lettini motorizzati ad altezza variabile. Questi prodotti, pensati in linea di massima per la gestione di bimbi disabili, sono ottimi per i



genitori in carrozzina. Si tratta di lettini ad altezza variabile ma dall'estetica accattivante, migliori quelli nei quali due

porte scorrevoli sostituiscono le pareti il che permette l'avvicinamento durante l'apertura e maggiore controllo del bébé. Possono essere impiegati anche come fasciatoio per la comodità e la sicurezza: il corpo del genitore, davanti, le pareti dalle altre, bloccano qualsiasi possibilità di fuga del bimbo. Il loro maggiore limite è rappresentato dai costi. Se questo prodotto fosse considerato un ausilio, potrebbe essere gestito dal magazzino USL e ricollocato più di una volta presso le famiglie che ne hanno necessità per brevi periodi: un investimento unico, quindi, per la soddisfazione di più bisogni!

Per mamme e papà con limiti motori (lussazioni d'anca, quadri



reumatici gravi, spondiliti, etc.) che riescono anzi preferiscono lavorare in piedi a volte è sufficiente rialzare il piano del lettino fino al giusto livello, tale che non crei rischi al bimbo e non costringa il genitore a manovre

faticose ed azzardate. Nella immagine (a sn) la vista laterale di un lettino con rialzo realizzato da un materasso; sotto a destra invece (in sequenza) un prodotto del mercato che si trasforma e cresce con il bambino. Questa caratteristica corrisponde a molte richieste di genitori che per ragioni economiche vorrebbero una soluzione "duratura".



CONSIGLI DI SICUREZZA

- Assicurarsi sempre che lo sportello sia ben chiuso con i fermi di sicurezza in alto e in basso
- Fare attenzione al momento dell'apertura che il bimbo non sia troppo prossimo al bordo
- Attenti alla sbarra trasversale superiore
- Non apportare modifiche alla struttura del letto
- Sorvegliare la crescita e le prodezze del bimbo: modificate le altezze appena è in grado di "scavalcare"

VASCHEFFE /BAGNETTO



Si trovano in commercio diverse vaschette adatte a bimbi da 0 a 6 mesi.

Questo tipo di vaschette possono essere utilizzate su un piano accessibile e di altezza adeguata al genitore disabile. Se l'acqua è vicina il riempimento è facilitato dall'uso delle doccette in bagno o anche in cucina.



I vantaggi di tale strumento:

- È poco costoso
- Facilmente collocabile
- Facilmente accostabile
- Se dotato di un tubo di scarico permette a tutti la completa procedura
- Poco ingombrante se il supporto è pieghevole o se utilizzato su un tavolo a impiego multiplo

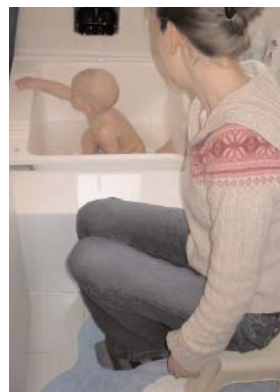
.Svantaggi: non è trasportabile non essendo dotato di ruote



Altro sistema poco costoso e adattabile in diverse situazioni indicato per chi può lavorare da seduto su uno sgabello o con una parte sola del corpo ma sconsigliato per chi ha problemi di schiena.



Questo modello reperibile nei grandi magazzini tipo IKEA è collocabile nella vasca e risulta sopraelevato favorendo almeno parzialmente il lavaggio da parte del genitore. Ma attenzione!



Potrebbe rovesciarsi perché non fissato ai bordi.

Il prossimo modello è modificato artigianalmente ed è stato concepito per rispondere ai bisogni di bambini fino a due anni. Una bacinella modificata con l'inserzione di gambe metalliche (acciaio inossidabile) regolabili in altezza, con ruote frenabili. Il risultato è di robustezza. La profondità del bacile potrebbe essere di cm 16 per un'età all'incirca fino a 6 mesi oppure di cm 27 per bimbi fino a due anni. Se ne consiglia l'impiego con dei supporti interni per rendere più sicuro il bimbo



21001001



EASY BATH - COMFY BATH
Soffici e morbidi supporti per il bagnetto.
In tessuto non tessuto Easy bath e Comfy bath facilitano e rendono ancor più piacevole il momento del bagno.



e mezzo.



Nella doccia a pavimento, spesso già presente negli alloggi dei genitori con difficoltà motoria, è molto sicura e comoda questa “mastella utilizzabile fino all’ anno/anno



40060001



Un ottimo controllo visivo e motorio anche per chi assiste il piccolo, nei primissimi mesi, da posizione seduta consente questo tipo di contenitore. Il primo a sn si trasforma poi in sgabello per facilitare il b. quando cresce nel raggiungere il lavabo e lavarsi da sé.

FASCIATOIO: qualsiasi piano accessibile, della profondità ed altezza giusta a facilitare il compito del genitore che, in piedi o seduto, deve avere un perfetto controllo del neonato, meglio se con pareti laterali.



E' bene assicurare il bimbo durante il cambio del pannolino con lunghe fasce di velcro fissate al fasciatoio. E' possibile impiegare questa modalità solo per i primi mesi, poi conviene operare le manovre su una superficie più ampia per cui più sicura (lettino ad h variabile o lettone)



VESTIRE E CAMBIARE IL BIMBO



In questo settore c'è poca richiesta di modifiche perché l'attività stessa del vestire e cambiare il figlio è estremamente

complessa e ripetitiva e molti genitori non si sentono in grado di operare da soli.

Ecco un "sacco" facilmente utilizzabile come pigiama anche per evitare che il b. si scopra di notte. il tipo di pannolino più facilmente maneggiabile da chi ha un solo arto valido o entrambi a ridotta capacità e quello lavabile: si apre e rimane disteso, si chiude tramite ampie superfici di velcro, perciò non è necessaria una grande precisione del gesto.



CUSCINI E CUSCINONI



Di ogni misura, sono un valido supporto per fissare la posizione dell'allattamento o semplificare il gesto del tenere in braccio i piccoli in posizione seduta o con un solo arto attivo.



SEGGIOLINO/ SEGGIOLONE



Questo seggiolone ad altezza variabile permette un facile accostamento anteriore e laterale

Il seggiolino, stampato in materiale plastico, si fissa su una sedia qualsiasi e si trasforma in seggiolone



Questo carrello per cibi può essere all'occorrenza adattato per gli spostamenti interni se con cinghie si fissa un seggiolino.

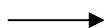
L'importante è la stabilità assicurata dalla proporzione fra l'altezza e larghezza della base portante.

ALLATTAMENTO ARTIFICIALE

Diversi sistemi di presa, in realtà studiati per favorire l'autonomia dei bambini oltre i 9 mesi, possono invece essere indispensabili per adulti con difficoltà motorie. Come si può evincere dalle illustrazioni, è possibile individuare una facilitazione per alcuni deficit della prensione.



Questo modello di biberon, pensato per essere trasportato attaccato in cintura può essere utilizzato con l'aiuto di uno split poiché è possibile incastrarlo in una presa meccanica



alterazione sensitiva o riduzione di forza.

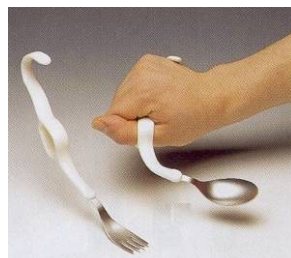
Il materiale con cui sono ricoperti questi biberon rendono l'impugnatura assolutamente non scivolosa e ne facilitano la fissazione: sono indicati per chi ha solo una generica

In caso di difficoltà a flettere il polso è consigliabile questo biberon che è già "impostato" e necessita solo dell'avvicinamento: due fossette ne facilitano anche la presa.



Cucchiaio e forchetta con manico curvo, posate progettate per l'autonomia nel cibarsi delle persone disabili, sono molto utili per imboccare stando seduti lateralmente e ridurre gli spostamenti.

In commercio esistono oggi molti apparecchi che facilitano la vita: ecco un modello pensato per la preparazione delle prime pappe che è di semplice uso e molto ergonomico.

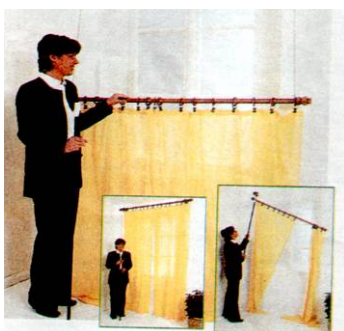


Oppure i “classici” ma in versione elettrica



CURA DELLA CASA

Dagli strumenti più semplici di facilitazione come la paletta a manico lungo, alla scopa elettrica fino agli ultramoderni robot che, senza alcun intervento manuale, puliscono a fondo, evitando gli ostacoli, apprendono i percorsi, ritornano automaticamente sulle porzioni non perfettamente pulite e si riportano sulla postazione di ricarica, esaurito il compito, questi sono gli alleati che permettono di impiegare il numero minore di risorse per la pulizia della casa...da adoperare diversamente, magari giocando con il bimbo.



La mobilitazione e rimozione delle tende può essere faticosa, pericolosa o impossibile da

posizione seduta: meglio con una carrucola. La lavatrice: è ad apertura anteriore se la persona che la usa più è molto piccola di statura o carrozzina; ad apertura cestello si ferma in apertura) se è piuttosto stazione eretta o ha qualche difficoltà nel flettersi; oggi esistono in commercio modelli ad accessibilità intermedia, frutto di studi ergonomici.



frequentemente è utilizza la superiore (il posizione di alta e lavora in

Quasi tutti gli elettrodomestici sono reperibili con istruzioni in Braille ed alcuni sono interattivi: avvisano e guidano l'utilizzatore. Anche stendere i panni lavati è un gesto dispendioso: conviene scegliere un lava/asciuga con ventilazione soprattutto quando si hanno tanti "cambi" da fare ogni giorno per i nostri piccoli.

Il tavolo da stiro se utilizzato da seduti deve essere accessibile e meglio se ad h variabile



COME PORTARE CON SE' IL BIMBO

SPOSTAMENTI

Anche questa attività è molto delicata e comporta diverse difficoltà a seconda se si tratti di spostamenti da un piano ad un altro, da un posto ad un altro, lungo una scala o all'esterno.

Le soluzioni tendono a mantenere libere le braccia perché il genitore possa impiegarle per l'uso dei bastoni o per guidare la carrozzina.

I cuscini per l'allattamento possono essere quadrati o a ferro di cavallo, possono essere utili per dare da mangiare o spostarsi con



il bébé: l'importante è che il bimbo sia assicurato al cuscino e questo fissato al corpo del genitore. Sono utilissimi ma solo nei primi mesi, poi bisogna individuare qualcos'altro come il gilet di sicurezza otto descritto. Può essere usato da quando il b. ha acquisito il controllo sicuro del capo a circa due anni. Il gilet deve essere rimosso durante il sonno.



Questo port-enfant si apre davanti cosicché il genitore la può sganciare, prendere in braccio il b. e richiudere. In caso di difficoltà di

manipolazione i ganci devono essere adattati alla performance individuale.



Il sistema a bandoliera è un vantaggio per alcuni e uno svantaggio per altri a causa della morbidezza della struttura. Le cinghie comunque devono essere imbottite per non ledere le spalle; si può sistemare lasciando libero l'arto superiore più abile. Si consiglia di non gravare oltre i 16 chilogrammi.



L'impiego di questo modello è simile al precedente ma il materiale è più elastico ed adattabile alle dimensioni del b. Non ha cinghie ma è un tutt'unico, in commercio però si trovano almeno tre misure diverse



Il modello con contenimento orizzontale è molto indicato per chi in carrozzina si autospinge o deambula con due appoggi, ma limitatamente ai primi tre mesi di vita del bimbo.

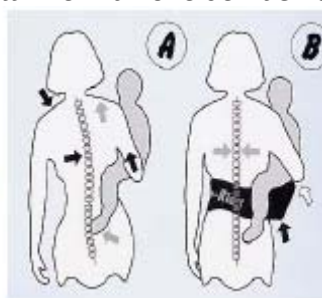


Sistema di contenimento che si trasforma a seconda del bisogno.

Per chi è in grado di trasferire il b. con il suo ovetto anche per brevi tratti: cinghia imbottita con agganci che ne garantiscono stabilità ed alleggerimento del peso.



Tenere in braccio il bimbo oltre i 5 mesi comporta un atteggiamento scoliotico di compenso del peso. L'oggetto sotto descritto facilita l'appoggio e permette la rettilineizzazione del rachide del genitore





Diversi esempi di modalità e prodotti per il contenimento dei bimbi durante il trasporto, in piedi o in carrozzina, che liberano gli arti superiori per l'attività di guida o per l'uso di appoggi





IN AUTO

Uno dei gesti più faticosi ed anche pericolosi per ogni genitore o nonno è trasferire il b. dal passeggino al seggiolino dell'auto. Sono già state da tempo sperimentate sedute basculanti e rotanti per facilitare l'inserimento e la postura di piccoli con disabilità. Oggi nel commercio comune si trovano anche seggiolini per auto "normali" molto utili, però, per le caratteristiche ergonomiche, a semplificare un'azione così complessa e faticosa soprattutto per chi accusi limiti motori o dolore rachideo.



CINTURE per trasporto in carrozzina in tutta SICUREZZA



PASSEGGINO

E' il mezzo di spostamento più comune e facilmente reperibile in commercio. Alcune caratteristiche del seguente articolo ce lo fanno preferire ad altri: la sua altezza (circa cm 76) complessiva facilita l'inserimento del b., la seduta si sgancia facilmente e diventa seggiolino per auto.



Questa base con ruote, molto leggera, adatta per gli spostamenti interni è pensata per accogliere un seggiolino per auto standard (limite 9 kg)

Sistema semplice basato su cinture di velcro per il trasporto del seggiolino per auto



Passeggino "alto" e direzionabile, facilmente reperibile nel commercio italiano di articoli per l'infanzia

TEMPO LIBERO

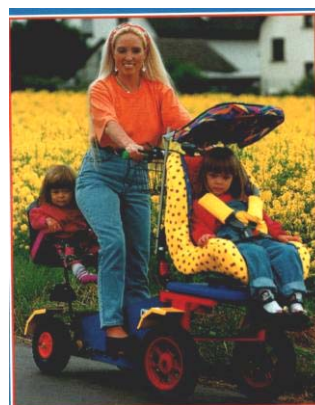
Primi giochi a terra: contenimento e sicurezza



Sistemi simili per portare a spasso i propri piccoli, la mamma in carrozzina elettrica, il papà in carrozzina manuale.



La signora, che si vede nella foto sottostante, dopo aver accompagnato il bimbo al nido prende la metropolitana per andare al lavoro



Mamma su scooter elettrico a 4 ruote con seggiolini per il trasporto dei figli



Tandem allineato per poter andare a spasso in due

LA SICUREZZA

La carenza di sicurezza è una delle principali preoccupazioni dei genitori che si trovano in stato di difficoltà motoria: il controllo visivo, la velocità d'intervento, l'ansia di non farcela, sono tutti elementi diffusamente presenti nel quotidiano. Soprattutto l'elemento dell'ansia, conseguente al senso di insicurezza, opprime molti dei genitori da me incontrati: essi sono consapevoli che, se debordante, tale sentimento potrebbe ostacolare lo sviluppo armonico dei bimbi e reprimerne l'iniziativa, base essenziale per pervenire alla conoscenza ed all'indipendenza. Ovviamente ogni situazione ha caratteristiche proprie, tuttavia poter contare su strumenti, oggetti, dispositivi per la sicurezza in molti casi può contribuire a rassicurare i genitori, sia psicologicamente, sia renderli fattivamente più autonomi nella gestione diretta dei figli.

BARRIERE di SICUREZZA

Questo ed altri modelli in circolazione hanno chiusure di sicurezza che si aprono con una sola mano, nella direzione voluta, sostengono un peso max di 14 kg, sono indicati per b. dai 6 ai 24 mesi.



CAPPELLINO PARACOLPI

Nel periodo dell'apprendimento di stazione eretta e cammino, sovente le testoline dei bimbi sono a rischio: per genitori che non possono correre e interporre le proprie mani fra queste e gli spigoli, può essere di aiuto far indossare ai propri bimbi caschetti protettivi travestiti da cappellini, mentre quando arriva il momento di imparare ad andare in bicicletta si può passare a veri e propri caschetti. Per attenuare l'effetto spigolo, esistono diversi prodotti paraspigolo.



SICUREZZA
PARASPIGOLI

BIMBO SICURO



Sono entrati ormai nell'uso comune i cosiddetti Baby cool che permettono al genitore di allontanarsi per alcuni metri senza perdere il controllo uditivo del neonato. Onde aumentare la tranquillità, oggi è possibile esercitare anche il controllo visivo a distanza con l'inserimento di piccole telecamere che trasmettono le immagini in un display più o meno esteso a seconda del modello.

Bimbo Sicuro, invece, è un dispositivo elettronico cosiddetto “ad ombrello”: può essere di grandissima utilità al genitore a non perdere di vista il proprio bambino, è facile e sicuro da usare perchè si accende automaticamente, è indicato per luoghi affollati come spiagge, parchi, centri commerciali, sagre, manifestazioni sportive.

Se il bambino si allontana oltre il limite fissato (per esempio oltre il cancello del proprio giardino) l'apparecchio avvisa con un allarme acustico e luminoso

Inoltre c'è la possibilità di attivare un sistema sonoro per aiutare il genitore nell'eventuale ricerca del bambino

Il sistema è composto di un trasmettitore, che può essere messo al polso del bambino e da un ricevitore che darà l'allarme non appena il

ba
mb
ino
si
dov
ess
e
allo
nta
nar



e.. E' impiegabile da tutti i familiari soprattutto nell'età in cui i bambini si possono muovere e allontanare senza essere consapevoli del rischio

Un concetto simile, ma molto più semplice da punto di vista tecnico è l'allarme per cassetti. Se un contenitore è privo di chiusura ma potrebbe costituire un pericolo per il bimbo piccolo che sgambetta per casa, può essere allarmato con un segnale acustico che parte all'apertura.

Altrettanto si può fare per controllare porte “proibite” (quella di uscita o dello sgabuzzino o della cantina..) ed ancora di più le finestre, vero

terrore di tutti i genitori.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Una notazione sulla difficoltà o l'impossibilità di accedere alle scuole dell'infanzia per la presenza di barriere fisiche e la carenza di strumenti ergonomici emerge dai resoconti di molti genitori disabili.

Alcuni arredi minimi accessibili e ad altezza variabile come i presenti fasciatoi dovrebbero essere sempre presenti nei Nidi d'Infanzia, sia per facilitare i genitori ma anche per



ottemperare alla legge sulla sicurezza dei lavoratori. Ogni lavoratore dovrebbe avere a disposizione strumenti idonei alle caratteristiche non solo dell'operatività ma anche di quelle soggettive. Per cui le differenze di altezza fra un assistente e l'altro sarebbero sufficienti a giustificare un investimento sugli arredi che poi



avrebbe ricaduta positiva sulla prevenzione dei danni osteoarticolari e degli incidenti che potrebbero coinvolgere anche i bambini.

